

**MANIFESTO**  
**DEI LIBERALI, DEMOCRATICI, RIFORMATORI EUROPEI**  
**( ELDR )**  
per le  
Elezioni del Parlamento Europeo 2004

Approvato ad Amsterdam,  
14 novembre 2003

## INDICE

### INTRODUZIONE

PER COSA SI BATTE L'ELDR ?	PAG. 3
PERCHÉ DEVE CONTARE IL PARLAMENTO EUROPEO ?	PAG. 3
UNA PROMESSA DI PROSEGUIRE LA BUONA RUSCITA	PAG. 4

### UNA NUOVA EUROPA ALLARGATA, APERTA AI SUOI CITTADINI E APERTA AL MONDO. PROGRAMMA ELETTORALE ELDR 2004 – 2009

LA COSTITUZIONE	PAG. 6
-----------------	--------

#### UN'EUROPA ALLARGATA APERTA AI SUOI CITTADINI

LA LIBERTÀ DI VIVERE E LAVORARE ATTRAVERSO L'EUROPA	PAG. 7
MODERNIZZARE L'ECONOMIA EUROPEA	PAG. 8
IL VALORE AGGIUNTO DELL'UE NELLA RICERCA	PAG. 8
PROMUOVERE L'INNOVAZIONE	PAG. 9
RIDURRE LA BUROCRAZIA	PAG. 9
UNA ECONOMIA DAVVERO APERTA	PAG. 9
UNA SOLIDA GESTIONE ECONOMICA	PAG. 9
UN APPROCCIO PRAGMATICO ALLA POLITICA FISCALE	PAG.10
RIDUZIONE DELL'IVA SUI SERVIZI EDUCATIVI E A FORTE IMPIEGO DI MANO D'OPERA	PAG.10
PIÙ SCELTA E MAGGIORI GUADAGNI NEI SERVIZI FINANZIARI	PAG.10
SERVIZI AL COSTO REALE, AFFIDABILI E SOSTENIBILI	PAG.10
INTEGRARE E CONSOLIDARE IL SETTORE TRASPORTI DELL'UE	PAG.11
UN MIGLIOR TRASPORTO PUBBLICO	PAG.11
GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLA INFORMAZIONE	PAG.11
EFFETTIVA LIBERTÀ DI SCELTA PER IL CONSUMATORE	PAG.12
CREARE UNA POLITICA EUROPEA DEL CIBO E DELLE ZONE RURALI	PAG.12
POLITICA REGIONALE	PAG.12
UGUALI OPPORTUNITÀ, MOBILITÀ E OCCUPAZIONE	PAG.13
PROMUOVERE UGUALI OPPORTUNITÀ PER DONNE E UOMINI	PAG.14
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	PAG.14

#### UN'EUROPA ALLARGATA DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

COOPERAZIONE DEMOCRATICA DELL'UE PER GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI	PAG.15
UN APPROCCIO COMUNE ALLA POLITICA DELL'ASILO E DELL'IMMIGRAZIONE	PAG.15
CONSERVANDO E PROMUOVENDO UN'EUROPA DELLA DIVERSITÀ	PAG.16

#### UN'EUROPA ALLARGATA, APERTA AL MONDO

UN IMPEGNO ALL'ALLARGAMENTO	PAG.17
DIFENDERE I DIRITTI UMANI DENTRO L'UE	PAG.17
UNA RESPONSABILITÀ VERSO IL MONDO	PAG.18
GLOBALIZZAZIONE	PAG.19
UN IMPEGNO PER IL MONDO CHE SI SVILUPPA	PAG.19
COMMERCIO LIBERO: UN'ARMA DECISIVA CONTRO LA POVERTÀ NEL MONDO	PAG.21
PROTEGGERE L'AMBIENTE PER LE FUTURE GENERAZIONI	PAG.22
ASSICURARE UN FUTURO SOSTENIBILE PER LA PESCA E PER I PESCATORI EUROPEI	PAG.23

#### IL BILANCIO UE – DARE VALORE AL DENARO

ATTRIBUIRE POTERE AI CONTRIBUENTI	PAG.24
ASSICURARE VALORE AL DENARO E COMBATTERE LE FRODI	PAG.24
IL PARLAMENTO EUROPEO: TENERE IN ORDINE LA PROPRIA CASA	PAG.25
RIFORMARE LA COMMISSIONE	PAG.25

CONCLUSIONE	PAG.25
-------------	--------

## *INTRODUZIONE*

### **PER COSA SI BATTE L'ELDR ?**

Il Partito Europeo Liberale, Democratico e Riformatore (ELDR) crede in un'Europa basata su fondamentali principi di libertà, democrazia, primato della legge, diritti umani, tolleranza, solidarietà.

Noi crediamo in una società giusta, libera e aperta che incanali le capacità di ognuno e di tutti i suoi cittadini a partecipare pienamente nella società, offrendo loro le opportunità di soddisfare le loro potenzialità, libere dalla povertà, dall'ignoranza e dalla discriminazione.

Per raggiungere questi obiettivi, noi stiamo lottando per completare il mercato interno, quale vera area economicamente comune priva di frontiere interne, e per riformare l'economia dell'Europa in modo da renderla più prospera e competitiva, con più impieghi e prezzi stabili per i consumatori, fondata sul principio del libero commercio internazionale globalmente inclusivo. Noi stiamo lavorando per promuovere lo sviluppo sostenibile e per proteggere il nostro ambiente. Noi stiamo facendo campagna a favore di una società sicura e giusta, che assicuri un mondo più pacifico e stabile.

Come sostenitori più coerenti e di più lunga data di un prossimo e ampio allargamento dell'Unione Europea (UE), noi siamo felici di dare il benvenuto nell'Unione ai nostri amici dei nuovi Stati Membri (NSM). Al tempo stesso, noi proseguiremo la campagna per un'Europa più trasparente, democratica, responsabile, che assuma decisioni solo nelle materie che richiedano soluzioni europee.

La sussidiarietà dovrà essere la base del processo decisionale dell'UE. L'applicazione sistematica di questo principio potrà assicurare che l'Unione agisca solo in quei casi in cui il problema non possa essere affrontato da un singolo Stato Membro che agisca da solo. Questo principio si collega al principio di proporzionalità, che già ispira tutte le misure legislative assunte dall'UE e in base al quale ogni atto dell'UE non dovrà andar oltre quanto necessario per raggiungere gli obiettivi del Trattato. Attenersi al principio di sussidiarietà ha lo scopo di portare il più possibile vicino al cittadino il processo decisionale dell'Unione.

Da ultimo ma non per ultimo, l'ELDR sostiene una sistemazione costituzionale per l'Europa. Dovunque in Europa i liberaldemocratici hanno fatto campagna a favore di una forte Costituzione come base della democrazia. Pertanto noi accettiamo con piacere gli sforzi fatti dalla Convenzione Europea quale robusta base di principio per la Conferenza Intergovernativa (CIG).

### **PERCHÉ DEVE CONTARE IL PARLAMENTO EUROPEO ?**

E' arrivato il tempo di creare un'Europa che conti. Lo scopo dell'Europa è di aumentare la fiducia dei suoi cittadini e di essere un'Europa che conti nel mondo. L'ELDR vuol riuscirci non soltanto aprendo i nostri mercati ma anche stabilendo nel mondo una forza politica reale. Nella qualità di soggetto mondiale l'Europa dovrà parlare con una sola voce negli affari esteri, nella politica dello sviluppo e con una sola voce per quanto attiene la protezione dei diritti umani, delle libertà civili e dei principi democratici. Il Parlamento Europeo esercita un considerevole potere legislativo mediante la cosiddetta procedura di codecisione che pone i parlamentari europei e i ministri di governo del Consiglio su un piede di parità nell'adottare atti legislativi congiunti. La procedura di codecisione si applica a gran parte della legislazione dell'UE che concerne la quotidianità della vita e degli affari in Europa, compresi il mercato interno, l'ambiente, la protezione dei consumatori, la ricerca e lo sviluppo, l'educazione, la cultura e la salute. Tramite la procedura di codecisione, molti emendamenti del Parlamento Europeo divengono parte di leggi dell'UE e in questi settori le leggi possono essere varate solo con l'approvazione formale del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il Parlamento Europeo è consultato anche negli altri settori della politica dell'UE in cui gli emendamenti proposti sono accettati dalla Commissione e influenza l'agenda della UE votando relazioni "di propria iniziativa". L'ELDR ritiene che nella UE la codecisione debba essere il metodo abituale di processo decisionale, con eccezioni solo occasionali e ben definite.

Il Parlamento Europeo svolge anche un ruolo assai importante nell'adozione del bilancio annuale dell'UE, cosa che permette al Parlamento di aver la certezza che vengano assegnate adeguate risorse alle proprie priorità. Il Parlamento Europeo vota a dicembre il bilancio dell'Unione per l'anno successivo e il bilancio non entra in vigore finché non sia stato firmato dal Presidente del Parlamento Europeo, sancendo che l'Unione da le risorse finanziarie che necessitano al Parlamento per l'anno che segue. Dopo, il Parlamento controlla molto da vicino come vengono utilizzati i fondi così da ridurre le frodi e la cattiva amministrazione ed anche, mediante il suo potere di non sottoscrivere i conti delle istituzioni Europee, da esercitare un ulteriore controllo sulla linea politica.

Inoltre, il Parlamento può avere influenza in vari altri modi. In quanto unico organo eletto direttamente dai cittadini europei, esso può chiamare la Commissione Europea a rispondere a livello di dibattiti parlamentari della linea seguita in tutti i campi, e ciò attraverso formali audizioni dei Commissari, l'esame minuzioso delle proposte di indirizzo, interrogazioni scritte ed orali. Se necessario, può anche deliberare una mozione di censura della Commissione, soggetta alla approvazione di 2/3 dei suoi componenti. Il Parlamento Europeo è anche il solo organo che tiene incontri trimestrali con il Presidente della Banca Centrale Europea per assicurare l'affidabilità e la trasparenza nella gestione dell'Euro. Con l'Unione impegnata ad un allargamento sostanziale nel 2004, il Parlamento ha seguito da vicino i relativi negoziati ed è stato richiesto di dare l'assenso ai trattati per l'ingresso dei NSM. Il Parlamento è stato anche richiesto di dare l'assenso per la maggior parte degli accordi in cui entra la UE, e svolge regolarmente dibattiti sugli affari internazionali, sullo stato dei diritti umani nel mondo e sulla politica estera dell'UE, che spesso si concludono con risoluzioni che fissano la posizione del Parlamento. La ELDR proseguirà nella campagna per rafforzare i puntuali giudizi parlamentari.

Per tutte queste ragioni, alle elezioni per il Parlamento Europeo ogni voto è importante.

## **UNA PROMESSA DI PROSEGUIRE LA BUONA RIUSCITA.**

Nei cinque anni trascorsi, i parlamentari dell'ELDR hanno fatto coerentemente la differenza, promuovendo i principi liberali nel lavoro legislativo del Parlamento Europeo. Il presente programma elettorale illustra come, con l'appoggio degli elettori dell'UE, i Liberaldemocratici Europei continueranno a fare quella determinante differenza nei prossimi cinque anni, all'interno di un allargato Parlamento Europeo, nel cuore di una allargata Unione Europea.

**UNA NUOVA EUROPA ALLARGATA,**

**APERTA AI SUOI CITTADINI E**

**APERTA AL MONDO**

**PROGRAMMA ELETTORALE ELDR 2004-2009**

## LA COSTITUZIONE

Il Congresso del Partito Europeo dei Liberali, Democratici, Riformatori, riunito ad Amsterdam il 12-14 novembre 2003, sottoscrive la *Bozza di Trattato istitutivo della Costituzione per l'Europa* come base di accordo per la Conferenza Intergovernativa. Il Congresso sollecita il completamento delle trattative costituzionali per tempo prima delle elezioni del Parlamento Europeo nel giugno 2004 in modo che la Costituzione possa provocare un ampio dibattito pubblico, il coinvolgimento dei partiti politici e la legittimazione popolare.

Noi accogliamo con piacere il lavoro della Convenzione che ha prodotto una bozza di Costituzione che è concisa, leggibile, coerente e ci congratuliamo con i rappresentanti ELDR alla Convenzione per il loro eminente contributo.

La ELDR sostiene la Costituzione perché soddisfa gli obiettivi di lunga durata del partito chiarendo i valori, i principi e gli obiettivi dell'Unione, attraverso la razionalizzazione dei suoi strumenti e delle procedure decisionali, attraverso la definizione delle sue competenze e attraverso il rafforzamento delle sue istituzioni. Noi apprezziamo il risultato che, in forma costituzionale, rende il sistema di governo dell'UE più aperto, democratico, efficiente ed insieme accresce la capacità dell'Unione di agire davvero all'interno e all'estero.

In particolare, noi accogliamo con piacere il fatto che il voto a maggioranza qualificata nel Consiglio e la codecisione con il Parlamento Europeo diverranno la normale procedura legislativa. Noi sollecitiamo il Consiglio Europeo ad utilizzare presto il suo potere discrezionale per estendere ancora l'uso del voto a maggioranza qualificata, non limitandolo alla comune politica estera e di sicurezza. Noi prevediamo che l'acquisizione di una personalità legale internazionale darà all'Unione ogni diritto di svolgere pienamente la propria parte in tutte le istituzioni globali. Noi sosteniamo l'adesione dell'Unione alla Convenzione Europea dei Diritti Umani.

Al fine di sviluppare la politica europea di sicurezza e difesa, l'ELDR sostiene in pieno il concetto di cooperazione rafforzata tra gli Stati Membri che hanno al tempo stesso la capacità militare e la volontà politica. La dimensione della sicurezza e della difesa europea deve svilupparsi in stretta cooperazione e complementarità con la NATO.

Noi accogliamo con piacere la creazione della carica di Ministro degli Esteri dell'UE, che presiederà il Consiglio delle Relazioni esterne e sarà Vice-Presidente della Commissione, guidando una amministrazione mista composta sia da funzionari della Commissione e del Consiglio che da dipendenti pubblici nazionali.

Noi sollecitiamo la Conferenza Intergovernativa a garantire che il presidente a tempo pieno del Consiglio Europeo non interferisca con il lavoro del Presidente della Commissione o del Ministro degli Esteri ma che lui o lei siano messi in grado di conseguire la continuità e la coesione tanto necessari nel lavoro dei capi di governo.

Noi rileviamo con piacere il fatto che la Costituzione contiene molti elementi che tengono conto di questa sua futura evoluzione.

L'ELDR ritiene che la CIG dovrà appuntare l'attenzione sulla necessità di irrobustire il funzionamento della Commissione Europea. Pur riconoscendo che gli stati di qualsiasi dimensione hanno interessi legittimi da promuovere nelle conclusioni della CIG, noi insistiamo che questo non deve andare a scapito del far progredire l'interesse in comune, del facilitare il processo decisionale o del mantenere l'equilibrio tra le istituzioni.

Noi sollecitiamo la CIG a rafforzare l'accordo trovato dalla Convenzione sulle questioni istituzionali chiave, compreso l'inserimento della Carta dei Diritti Fondamentali come Parte II, con conseguenze obbligatorie. Noi insistiamo perché la CIG compia maggiori progressi sulla modernizzazione degli indirizzi dell'UE nella Parte III. Noi vogliamo sperare che la Conferenza voglia inoltre prendere in esame la modifica di certe procedure per la futura revisione costituzionale.

L'ELDR è fortemente a favore della decisione della Convenzione Europea di attribuire ai parlamenti nazionali un ruolo importante nel processo di sussidiarietà e accoglie con piacere il rafforzamento del ruolo della Corte di Giustizia Europea come Corte Costituzionale.

Noi gradiamo che al Comitato delle Regioni sia stata attribuita la potestà di ricorrere alla Corte in materia di sussidiarietà e di violazione delle sue prerogative. Noi lavoreremo per sostenere le regioni con poteri legislativi che abbiano valenza costituzionale. L'ELDR continua ad attribuire grande importanza al rafforzamento in Europa dei poteri regionali e locali.

Insieme ad un forte gradimento delle clausole della Costituzione sul governo aperto, l'ELDR continua a ritenere prioritario migliorare le norme ambientali, rafforzare la consultazione dell'industria e della società civile, decentrare ove opportuno la gestione delle politiche dell'UE.

L'ELDR lamenta la mancanza, finora, di progressi evidenti della CIG, che pare riprendere selettivamente articoli della Convenzione ma a livello inferiore. In particolare noi deploriamo :

- La chiara volontà di sopprimere l'idea del Consiglio legislativo, che era pensata per distinguere meglio la funzione legislativa del Consiglio da quella esecutiva e per garantire la piena trasparenza del processo legislativo; è auspicabile che l'opzione venga almeno mantenuta per introdurre il Consiglio Legislativo in una fase successiva;
- Il tentativo da parte di due Stati di eliminare la formulazione raggiunta nella Convenzione sulla maggioranza qualificata in Consiglio, che bilancia con successo i legittimi interessi sia dei paesi più grandi che di quelli più piccoli e per di più è chiara e semplice;
- L'iniziativa dell'ECOFIN tesa a mantenere l'unanimità nel sistema di decidere come le risorse proprie dell'UE sono raccolte e impiegate e a sopprimere il ruolo del Parlamento Europeo di compartecipe a pari titolo nelle procedure di bilancio; si ritiene che queste proposte costituiscano un pericolo di destabilizzare la CIG e di assestare un duro colpo all'impresa della Convenzione nell'aver rafforzato la democrazia parlamentare a livello europeo.

L'ELDR ricorda che la Convenzione ha goduto di una grande legittimazione politica e che la CIG deve essere all'altezza della sfida lanciata dalla Convenzione onde evitare di gettare benzina sul fuoco del cinismo pubblico riguardo l'Europa.

Il Congresso fa appello alla CIG affinché si concentri subito sul raggiungere un duraturo accordo politico che fissi in modo convincente il sistema di governo dell'UE allargata.

## **UN'EUROPA ALLARGATA APERTA AI SUOI CITTADINI**

### **LA LIBERTÀ' DI VIVERE E LAVORARE ATTRAVERSO L'EUROPA**

L'ELDR continuerà a prestare il suo sostegno al processo di trasformazione dell'UE in un genuino mercato interno a beneficio di tutti. In particolare, l'ELDR ricercherà l'adozione e l'applicazione di una legge quadro dell'UE che faciliti la libertà di tutti i cittadini di vivere, lavorare e viaggiare, di esercitare i loro diritti civili, di consumare beni e servizi, di investire il loro denaro ovunque nell'UE senza intaccare i loro diritti legali. Ciò riveste particolare importanza a proposito del mutuo riconoscimento delle qualifiche e del diritto di risiedere e lavorare nel paese di propria scelta.

In questo quadro, noi riteniamo che dovranno essere aboliti i periodi di transizione stabiliti per i Nuovi Stati Membri nel campo della mobilità del lavoro.

L'ELDR vuole inoltre garantire l'accesso dei cittadini alla giustizia e completare e semplificare il

riconoscimento dei giudizi in materia civile e commerciale così da facilitare la vita quotidiana di un crescente numero di cittadini europei che vivono e viaggiano in paesi europei diversi dal loro, in particolare in caso di nascite, adozioni, matrimoni, testamenti, morti, incidenti o citazioni di fronte ai tribunali.

## **MODERNIZZARE L'ECONOMIA EUROPEA**

Il processo di Lisbona ha compiuto progressi troppo piccoli. E' divenuto sfuocato e negli ultimi anni è stato annacquato da troppi obbiettivi e troppo spesso è stato ridotto ad esercizio statistico. Per gli anni rimanenti, devono essere fissate alcune priorità. Peraltro, modernizzare l'economia Europea richiede di più. Per esempio, l'UE dovrà aumentare i suoi sforzi nel completare singoli mercati europei attraverso l'adozione di azioni più decise nel liberalizzare gas, elettricità, servizi postali e trasporti. Un mercato Europeo efficiente e ben funzionante creerà nuove opportunità di crescita economica, occupazionale e del benessere sociale.

A Lisbona, i governi si sono accordati per modernizzare e ristrutturare l'economia Europea al fine di renderla l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo, capace, a partire dalla fine di questo decennio, di una sostenuta crescita economica, con maggiore e migliore occupazione e maggior coesione sociale. Nell'ambito di questo processo l'ELDR farà campagna per migliori politiche per la società dell'informazione, per la ricerca e lo sviluppo, per la rapida adozione e una corretta articolazione della legislazione dell'UE in materia di offerte di acquisto, fissando regole comuni per acquisti di società in Europa che proteggano gli azionisti, in particolare quelli di minoranza. L'ELDR è il solo Gruppo politico che appoggiò in modo compatto l'originaria proposta della Commissione sulle offerte di acquisto, che venne respinta dal Parlamento in una drammatica votazione in parità nel luglio 2001.

## **IL VALORE AGGIUNTO DELL'UE NELLA RICERCA**

La scienza e la tecnologia basata sulla scienza stanno mostrando un grado di dinamismo pressoché senza precedenti, e stanno emergendo nuove aree ( scienze della vita, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnologie dei nano e dei microsistemi) che mobilitano gli scienziati in modo interdisciplinare, cambiano l'industria e hanno un largo impatto sull'economia. L'ELDR è a favore di un'Area di Ricerca Europea, a patto che crei un autentico valore aggiunto rispetto ai programmi di ricerca nazionali degli Stati Membri, alimenti la ricerca e l'innovazione e con ciò consenta all'industria dell'UE di competere davvero con le altre economie tecnologicamente avanzate, in particolare quella americana.

Nel campo della ricerca i Liberali sostengono i principi della libertà accademica e il pluralismo. Le priorità della ricerca dovranno comprendere un complesso di considerazioni commerciali, politiche ed accademiche ma l'importante è che i criteri di investimento non tocchino la libertà e l'indipendenza accademiche. Una strada per attribuire ai ricercatori maggiore influenza sulle priorità di ricerca a livello Europeo è quella di introdurre un sistema di "Consigli per la ricerca Europea" – Consigli i cui membri siano nominati o eletti dalla comunità accademica Europea e che abbiano un ruolo determinante nel processo decisionale dell'investimento nella ricerca dell'UE.

Nella distribuzione degli investimenti nella ricerca dell'UE, una alta priorità dovrà essere attribuita alla ricerca e ai progetti di sviluppo mirati a produrre fonti di energia "pulita" e rinnovabile.

## **PROMUOVERE L'INNOVAZIONE**

L'ELDR sosterrà una legislazione che renda più accessibile e praticabile alle piccole e medie imprese l'ottenere e il far rispettare in tutta l'UE la protezione della proprietà intellettuale. Noi continueremo a sostenere l'appropriata applicazione di aggiornate regole di copyright dell'UE,

che tenga conto dei recenti sviluppi tecnologici quali internet.

### **RIDURRE LA BUROCRAZIA**

Una economia Europea competitiva richiede un corpo di regole pubbliche moderne e ben funzionanti che proteggano l'interesse pubblico senza imporre fardelli superflui alle aziende e agli individui. L'ELDR lavorerà per una revisione generale della vigente legislazione Europea al fine di garantire la sua costante attinenza alle sfide di oggi. In genere, per la nuova legislazione dell'UE noi insisteremo su una clausola di tramonto dopo 5 anni, in modo che la norma debba essere riconsiderata dopo un periodo di applicazione. Noi insisteremo sul fatto che la Commissione Europea conduca una appropriata analisi costi-benefici, che comprenda la valutazione del suo impatto e la completa consultazione delle parti interessate, prima di presentare qualsiasi nuova proposta, e che questo procedimento sia controllato da un organo indipendente. Un simile sistema dovrebbe essere costruito secondo le linee del sistema olandese in vigore per valutare l'impatto di nuove norme.

### **UNA ECONOMIA DAVVERO APERTA**

Come paladino del libero mercato concorrenziale, l'ELDR sostiene la più operativa politica anti-trust contro cartelli, prezzi regolati e monopoli. Ciò è essenziale per garantire una vera concorrenza dopo la privatizzazione dei servizi di pubblico interesse. Noi ci opponiamo ad ogni diminuzione della politica concorrenziale che condurrebbe all'abuso di posizioni dominanti sui mercati nazionali, anche se non sul mercato dell'UE nel suo complesso. Noi intendiamo sviluppare una crescente cooperazione con le autorità anti-trust degli USA, in particolare attraverso un miglior allineamento dei test sulla concorrenza da parte delle autorità anti-trust su ambo le sponde dell'Atlantico. Come negli USA, l'ELDR vuole che la Commissione Europea giudichi le fusioni sulla base del fatto se diminuiscano o no la concorrenza, in modo da evitare occasionali disaccordi con le autorità anti-trust degli Stati Uniti in alcuni specifici casi di fusioni.

Inoltre, l'ELDR è in favore della riduzione dei sussidi ad aziende in difficoltà, in quanto semplicemente soffocano la crescita di nuove industrie e creano un campo di gioco irregolare per le società dell'UE.

La condizione di indipendenza della Banca Centrale Europea (BCE) dovrà essere pienamente garantita. L'ELDR non esclude a priori la possibilità che la Banca Centrale abbia una responsabilità di comando nella supervisione delle banche. Tuttavia, questo non dovrebbe distoglierla dal suo compito primario della stabilità dei prezzi. I rappresentanti finanziari dell'UE dovrebbero essere aperti alla possibilità di coordinarsi con gli Stati Uniti e il Giappone al fine di evitare gravi disallineamenti nei tassi di cambio tra Euro, Dollaro e Yen.

### **UNA SOLIDA GESTIONE ECONOMICA**

Siccome la sostenibilità delle finanze pubbliche è un obiettivo centrale, l'ELDR vuol vedere un controllo rafforzato dell'equilibrio di bilancio per garantire che gli Stati Membri adottino una severa disciplina di bilancio negli anni buoni in modo da poter restare nei limiti del deficit di bilancio negli anni cattivi.

Contemporaneamente, la stessa UE ha la responsabilità di garantire in Europa una finanza pubblica sana e sostenibile, dando il giusto esempio e adottando una severa disciplina per il proprio bilancio.

### **UN APPROCCIO PRAGMATICO ALLA POLITICA FISCALE**

La concorrenza fiscale tra gli Stati Membri può funzionare come una salutare verifica del governo

su larga scala. Non necessariamente innesca ad una corsa verso il basso, dal momento che l'esperienza dimostra che gli elettori possono sostenere imposte più alte quando attribuiscono valore all'investimento in pubblici servizi. L'ELDR ritiene perciò che gli Stati membri dovrebbero stabilire le proprie imposte in base alle loro necessità di spesa pubblica. L'ELDR sostiene il coordinamento della struttura fiscale di base quando può alleviare in modo comprovabile i pesi sui commercianti e sulle aziende. Questo potrebbe agevolare il commercio transfrontaliero, riducendo i costi parassitari come conseguenza di norme meno complesse e diminuendo le ragioni per regole protezioniste.

### **RIDUZIONE DELL'IVA SUI SERVIZI EDUCATIVI E A FORTE IMPIEGO DI MANO D'OPERA**

L'ELDR ritiene che ha avuto successo la possibilità sperimentale data agli Stati Membri nel 1999 di applicare un'IVA ridotta ad alcune categorie di servizi a forte impiego di mano d'opera, e sollecita il Consiglio ad approvare prima possibile la proposta della Commissione di ampliare questa possibilità includendo alberghi, le forniture di cibo e il settore delle costruzioni, purché non vi sia distorsione nel mercato interno. L'ELDR pensa che l'aliquota IVA ridotta già applicata ai libri da alcuni Stati Membri dovrebbe essere mantenuta ed estesa a tutti gli altri Stati Membri, dato che l'educazione è il più importante investimento che può essere fatto sul nostro futuro.

### **PIÙ SCELTA E MAGGIORI GUADAGNI NEI SERVIZI FINANZIARI**

I servizi finanziari sono nell'UE una delle industrie più regolamentate e politicamente delicate e perciò l'ultima area senza un appropriato mercato unico. Con l'avvento di un'unica valuta, questa è una situazione sempre più assurda. Un mercato unico dei servizi finanziari incrementerebbe i guadagni dei risparmi individuali perché taglierebbe i costi amministrativi e i rischi per la differenza di costi tra produzione e vendita, portando vantaggi ai pensionati e a quanti utilizzano le assicurazioni sulla vita. Incrementerebbe anche le opportunità finanziarie per il mondo degli affari, comprese le ditte che crescono o che iniziano, consentendo loro di vendere obbligazioni e partecipazioni dovunque nell'UE. L'ELDR si è posta alla testa di chi vuol introdurre un mercato unico delle pensioni, dei prestiti bancari, dei gruppi di credito e dell'offerta e del commercio di titoli. Noi ci sforziamo di istituire un ragionevole equilibrio tra la protezione dell'investitore, onde garantire la fiducia nei mercati, e la facilità di accesso al finanziamento per le imprese. Noi continuiamo a premere per procedere all'introduzione di un singolo mercato dei servizi finanziari dal 2005, come maggior incentivo per la crescita economica europea. Nell'ambito di questo programma, l'ELDR sta anche svolgendo un ruolo chiave nello spingere per una legislazione adatta alle pensioni di lavoro che renderebbe le pensioni attraverso i confini più facili e più a buon mercato per i pensionati.

### **SERVIZI AL COSTO REALE, AFFIDABILI E SOSTENIBILI**

La liberalizzazione del mercato può offrire ai consumatori una scelta più ampia e una più alta qualità di beni e servizi. Un requisito preliminare è che vi sia una effettiva sorveglianza sul mercato da parte di forti organi regolatori indipendenti, che fissino regole e condizioni per il rispetto degli obblighi di servizio pubblico da parte dei fornitori, così da prevenire il formarsi di monopoli e cartelli, da stabilire la qualità dell'offerta e da promuovere la sostenibilità ambientale. In questa area, l'ELDR continua a chiedere progressi più rapidi da parte degli Stati Membri.

### **INTEGRARE E CONSOLIDARE IL SETTORE TRASPORTI DELL'UE**

Un vero mercato unico dei servizi di trasporto dell'UE è ancora lontano dall'essere completato. L'ELDR continuerà a fare campagna per farne una realtà. Nel settore ferroviario, la UE ha da svolgere un ruolo importante per armonizzare gli standards tecnici e di sicurezza, per aprire

L'accesso alla rete in modo da stimolare la concorrenza e integrare reti differenti in modo da creare le condizioni per cui la ferrovia sia effettivamente competitiva con il trasporto su strada. L'ELDR riconosce, comunque, che il trasporto su strada è di grande importanza, specie nelle aree lontane e poco popolate, e di conseguenza fa ogni sforzo perché si tenga debito conto degli specifici bisogni di queste aree al momento di realizzare la politica comune dei trasporti.

Nel settore aereo, l'ELDR appoggia da un lato il completo riesame del sistema di distribuzione dei diritti di pista negli aeroporti della Comunità in modo da garantire a tutte le compagnie aeree, comprese le nuove entranti, un più equo accesso alle piste, dall'altro lato la negoziazione di un Accordo Europeo "Cieli Aperti" con gli USA per far cessare i discriminanti accordi bilaterali che limitano le compagnie aeree dell'UE nel volare verso gli USA da qualsiasi Stato Membro diverso dal proprio. Nel settore marittimo, l'ELDR farà campagna per garantire la trasparenza finanziaria nell'ambito portuale fissando più chiari indirizzi circa gli aiuti di stato in modo che i porti dei differenti Stati membri possano competere su un campo di gioco uniforme. Noi cercheremo anche di argomentare a favore di un'azione dell'UE concentrata nel promuovere trasporti di carichi via canali navigabili interni, in particolare semplificando e armonizzando le regole amministrative.

## **UN MIGLIOR TRASPORTO PUBBLICO**

L'ELDR si sforzerà perché sia garantita l'erogazione di una qualità di servizi di trasporto alta, sicura, accessibile, affidabile ed economicamente abbordabile attraverso un processo di controllata liberalizzazione del trasporto pubblico nella UE. Questo potrà richiedere l'offerta competitiva di contratti per il trasporto pubblico in conformità a procedure trasparenti e modelli rigorosi, garantite da un forte e indipendente organo regolatore in ogni Stato Membro, con l'obiettivo di raggiungere prezzi più bassi, maggiore qualità e più libertà di scelta per i passeggeri. Per un efficace e competitivo sistema ferroviario Europeo, c'è bisogno di accrescere la cooperazione attraverso le frontiere.

## **GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLA INFORMAZIONE**

L'ELDR continuerà a lavorare per una Unione più aperta, trasparente e accessibile. Per accrescere la capacità dell'UE di rendere democraticamente conto, noi intendiamo batterci con costanza per ottenere un miglior accesso ai documenti e alle informazioni in tutte le istituzioni e agenzie dell'UE, compresa la BCE, registri pubblici in tutti i dipartimenti e un codice di buon governo. La Commissione, il Parlamento, il Consiglio e gli altri organi dell'UE devono tutti proseguire nella riforma delle loro amministrazioni interne.

L'ELDR ritiene anche che avere accesso ad una informazione libera e pluralista costituisca una componente fondamentale del mercato interno. Noi continueremo a sostenere la promozione della concorrenza nei media e un'azione vigorosa per combattere i monopoli dell'informazione. Quando un predominio mediatico fa sussultare la democrazia in uno Stato Membro, sarebbero giustificati meccanismi per un intervento dell'UE al fine di preservare ciò che è stato acquisito.

Il problema del conflitto di interessi di coloro che ricoprono pubblici uffici dovrebbe essere inquadrato in un codice di condotta nell'ambito della struttura delle esistenti autorità Europee e questo codice dovrebbe essere rispettato dagli Stati Membri.

## **EFFETTIVA LIBERTÀ DI SCELTA PER IL CONSUMATORE**

L'ELDR è convinta che i consumatori dell'UE abbiano il diritto ad un'informazione chiara e accessibile, così da essere capaci di esercitare la loro libertà di scelta relativamente ai beni che comprano e al cibo che mangiano. L'ELDR vuole che la politica dell'UE in campi come la sicurezza dei cibi, l'etichettatura e gli organismi geneticamente modificati, venga sviluppata nel

totale rispetto di questo principio.

## **CREARE UNA POLITICA EUROPEA DEL CIBO E DELLE ZONE RURALI**

L'ELDR ritiene che, per recare beneficio ai consumatori e alle aree rurali, la politica agricola deve essere deregolamentata e orientata al mercato. Pertanto, una profonda riforma della Politica Agricola Comune (PAC) deve occupare un posto di rilievo nell'agenda Europea. I sussidi all'esportazione e alla produzione dovrebbero essere aboliti completamente e prima possibile. L'ELDR è impegnata in una politica comune che garantisca un cibo intatto e salutare, protegga l'interesse delle aree rurali e garantisca evoluti modelli ambientali e un settore agricolo sostenibile. Perché una simile politica abbia successo, la prospettiva deve andar oltre la sola agricoltura. Cibo, aree rurali e agricoltura sono strettamente legati. L'ELDR intende perciò rimpiazzare la PAC con una Politica del Cibo e della Ruralità (PCR) che terrà conto di tutti i settori dell'economia delle aree rurali.

Un mercato comune richiede leggi buone, solide e trasparenti riguardo la sicurezza del cibo. Pertanto l'ELDR farà una campagna perché venga introdotto un rigoroso e completo sistema di sicurezza che copra tutti i passaggi della produzione e della distribuzione di cibo nell'UE. I consumatori devono avere pieno accesso ad ogni rilevante informazione così da aver la possibilità di una libera scelta. Insieme, deve essere introdotto un sistema comune di sanzioni contro gli Stati Membri e le società che non rispettano queste regole. Non basta che i prodotti finali siano sicuri. L'intera catena di produzione deve corrispondere alle comuni esigenze etiche relative al benessere degli animali, al rispetto dell'ambiente, a buone condizioni di lavoro e alla promozione del passaggio alla produzione di alta qualità. La scelta tra differenti categorie di qualità deve essere fatta dal consumatore sulla base di una appropriata etichettatura.

## **POLITICA REGIONALE**

Per affrontare le sfide dell'allargamento sul piano del mantenere ed accrescere la coesione economica e sociale nella UE, l'ELDR si sforzerà di consegnare nel 2007 una revisione della politica regionale, principalmente focalizzata sui NSM. Tale politica dovrà essere migliorata in termini di qualità e flessibilità, meglio definita tramite più sofisticati criteri di scelta, semplificata quanto alle procedure di programmazione, e dovrà dedicare una particolare attenzione alla riduzione delle disparità tra regioni e all'interno delle regioni, stimolando l'innovazione e la cooperazione interregionale. Gli aiuti devono concentrarsi sulle regioni più bisognose, includendovi le aree urbane e le sacche di povertà nelle regioni più solide. Le regioni povere dei paesi ricchi dovrebbero restare destinatarie di investimenti. Le regioni che sono statisticamente toccate dall'allargamento dovrebbero ricevere la continuazione di un aiuto del tipo Obiettivo 1 piuttosto che tipo Obiettivo 2. Le misure transitorie dovrebbero includere le normali regole dell'Obiettivo 1, comprese le norme sugli aiuti di stato.

Le autorità al livello di base devono dirigere l'individuazione delle priorità, condurre negoziati e assumere decisioni. L'indirizzo politico deve risultare più efficace quanto ai costi e meglio integrato con gli indirizzi delle politiche regionali interne degli Stati Membri e con gli indirizzi delle altre politiche della UE. L'ELDR respinge ogni specie di rinazionalizzazione delle politiche di coesione della Comunità.

L'ELDR è a favore del mantenimento delle iniziative della Comunità.

## **UGUALI OPPORTUNITÀ, MOBILITÀ E OCCUPAZIONE**

Come già indicato, l'ELDR ritiene che la miglior via per combattere la disoccupazione e aumentare la crescita economica passa attraverso la controllata deregolamentazione dei mercati, la

rafforzata flessibilità del mercato del lavoro e la mobilità del lavoro. Tuttavia, questi sforzi potrebbero essere agevolati dal coordinamento e dallo scambio delle migliori norme a livello dell'UE, in merito a quelle politiche interne agli Stati Membri che puntano ad affrontare la disoccupazione e l'emarginazione.

L'ELDR sostiene in pieno la linea del processo di Lisbona per trasformare l'Europa nell'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo, capace di crescita economica sostenibile, con più e migliori impieghi, più grande coesione sociale e politiche sostenibili per l'ambiente. L'ELDR ritiene che l'UE dovrebbe avere un ruolo nel campo della sicurezza sociale nella misura che ciò ha attinenza al far progredire il libero spostamento dei lavoratori - per esempio, garantendo la trasferibilità dei diritti di sicurezza sociale tra gli Stati membri.

L' invecchiamento rapido della popolazione, insieme ad una natalità decrescente, potrebbero causare una insufficienza di offerta sul mercato del lavoro e risolversi in risorse inadeguate per aiutare e farsi carico degli anziani. L'ELDR affronterà questi problemi con sforzi per creare pensioni sicure, sostenibili e facilmente trasferibili, e con politiche dell'invecchiamento attivo. Queste ultime comprenderanno la promozione dell'apprendimento vita natural durante ( particolarmente per le capacità informatiche e tecnologiche ), modelli di lavoro flessibile e il miglioramento nella attenzione alla salute. Un'altra politica chiave sarà far progredire l'accesso al mercato del lavoro di settori sottorappresentati della società, come donne, immigranti e persone di ridotta abilità, attraverso la rimozione delle barriere al lavoro e contrastando la discriminazione.

L'ELDR intende continuare a sostenere la creazione di ambienti di lavoro sicuri, in relazione sia ai rischi fisici che psicologici. Comunque, per quanto concerne gli interventi della UE, l'ELDR pensa che questo risultato deve essere raggiunto pragmaticamente. Un'iniziativa dovrebbe essere assunta solo quando vi fosse l'inazione al livello di governo più basso, e i processi decisionali dell'UE devono evitare di sovraccaricare le imprese con regolamenti non necessari.

L'ELDR rileva che l'occupazione e la mobilità del lavoro devono essere migliorate promuovendo gli scambi educativi tra gli Stati Membri, in particolare con l'intento di sviluppare le capacità linguistiche e attraverso una ampia ricognizione delle qualifiche in tutta l'UE. Un anno di studi in un altro paese Europeo dovrebbe essere reso possibile in tutte le università Europee. Tutti i giovani dell'istruzione professionale debbono avere analogo accesso all'opportunità di studiare e fare esperienze in un altro paese Europeo nell'ambito delle strutture dei programmi dell'UE esistenti, come Erasmus e Leonardo. Anche i paesi confinanti con l'Unione, che possono divenire membri dell'UE fra non molto, dovrebbero essere coinvolti nei programmi di scambio universitari. Dovrebbe essere pure possibile far progredire i metodi di apprendere le lingue a livello di UE attraverso gli scambi delle migliori esperienze, con particolare rilievo sulla comunicazione attiva.

L'ELDR è scandalizzata dal numero elevato di ragazzi che lasciano la scuola funzionalmente analfabeti ( ad esempio, sono incapaci di capire quanto leggono ), e ritiene che deve essere compiuto uno sforzo concordato per far progredire le capacità di lettura in ogni parte di Europa.

Il proteggere i diritti delle minoranze discende naturalmente da una politica liberale, che mira a garantire uguali opportunità per ognuno. L'ELDR continuerà a spalleggiare una legislazione che elimini discriminazioni e molestie sul luogo di lavoro, su ogni terreno, di genere, di etnia, di convinzioni religiose, di differenti abilità o di orientamento sessuale, e che faccia progredire l'integrazione delle forze di lavoro. L'ELDR proseguirà nei suoi sforzi per creare concrete politiche per combattere la discriminazione, per promuovere uguali opportunità nelle altre aree e per assicurare un adeguato miglioramento di tali politiche. Noi sosterrremo anche gli sforzi a livello dell'UE per affrontare più in generale le cause dell'esclusione sociale e per facilitare l'integrazione nel mercato del lavoro di quelli che ne sono colpiti.

Garantire uguali opportunità alle persone disabili è al cuore dell'impegno dell'ELDR. Oggi continuano ad esistere troppi ostacoli ad una reale integrazione delle persone con disabilità. Pertanto, nella legislazione sull'occupazione e in altre politiche dell'UE, l'ELDR fa coerentemente campagna per garantire che sia tenuto conto delle particolari condizioni finanziarie delle persone con ridotte abilità. L'ELDR fa appello per la piena attuazione della direttiva sull'Uguaglianza di

Trattamento nell'Occupazione e per l'adozione di una specifica direttiva Europea sulle Disabilità che copra tutte le aree di discriminazione.

### **PROMUOVERE UGUALI OPPORTUNITÀ PER DONNE E UOMINI**

In una società liberale, l'uguaglianza delle opportunità è un aspetto vitale della democrazia. C'è un grande bisogno di più donne nel prendere decisioni, nella ricerca e negli affari, sulla base delle uguali opportunità e della non discriminazione. L'ELDR insiste sul fatto che tutte le direttive dell'UE esistenti in materia di ugual trattamento per donne e uomini debbano essere adeguatamente attuate in tutti gli Stati Membri. In aggiunta, noi sosteniamo le azioni per affrontare il persistente problema delle differenze di salario secondo il genere e quei provvedimenti che fanno progredire il reintegro delle donne nella forza lavoro e che aiutano a conciliare i compiti dell'impiego con la vita familiare.

Il traffico di esseri umani, specialmente di donne e bambini, è divenuta una delle più lucrose attività della criminalità internazionale; ogni anno centinaia di migliaia di persone restano vittime di sfruttamento sessuale e di lavori in condizioni di schiavitù. L'ELDR giudica inaccettabile tutto ciò e continuerà a sollecitare l'UE e gli Stati Membri perché affrontino davvero questi problemi per mezzo della denuncia dei crimini, di una legislazione più severa, di una cooperazione internazionale nei settori della polizia e della giustizia e di una migliore protezione per le vittime.

Donne e uomini non sono trattati allo stesso modo nei sistemi pubblici; nessun sistema è neutro rispetto al genere. Perciò l'ELDR vuole che tutti i settori dei sistemi pubblici dell'UE tengano conto del parametro genere. Cominciando dal fare le statistiche distinguendo per genere in modo da accrescere la conoscenza ed essere in grado di affrontare i problemi.

### **EDUCAZIONE E FORMAZIONE**

L'ELDR è convinta che educazione e formazione siano le basi su cui costruire il futuro dei nostri ragazzi. Pertanto, l'ELDR ritiene che assegnare risorse economiche aggiuntive a queste aree, insieme ad una strategia definita con precisione ed efficiente, costituisca un investimento saggio, corretto e assai necessario per la nostra società.

## **UN'EUROPA ALLARGATA DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA**

### **COOPERAZIONE DEMOCRATICA DELL'UE IN MATERIA DI GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI**

Nella società di oggi, le attività criminali e il terrorismo non hanno frontiere ma le procedure in essere per il rispetto della legge attraverso le frontiere rimangono lente, ingombranti e bisognose di modernizzazione. Ecco perché l'ELDR è pienamente impegnata a completare una vera "Area di libertà, sicurezza e giustizia" nell'UE, che garantisca che i cittadini possano usufruire dei loro diritti di libertà di movimento e che non indebolisca la sicurezza, l'ordine pubblico e le libertà civili.

Per assicurare un equilibrio tra i principi di libertà, giustizia e sicurezza, le misure prese in difesa

dei valori di democrazia e di libertà contro atti criminali o terroristici, non devono indebolire le caratteristiche fondamentali di quegli stessi valori. Provvedimenti per combattere con le leggi o con la cooperazione dell'UE il terrorismo e l'importante crimine organizzato nell'UE, devono essere necessari, legittimi e proporzionati, nel rispetto della specifica sfera di competenza nazionale. Egualmente, deve essere assicurato che ogni accordo raggiunto tra la UE e un paese terzo per far progredire la politica di giustizia e degli affari interni a livello internazionale sia conforme con l'esistente legislazione Europea e sia necessario, legittimo e proporzionato. L'ELDR difende il principio di fissare minimi standards comuni e di salvaguardare i diritti umani nei sistemi penali ovunque nell'UE, senza abusare inutilmente delle procedure nazionali.

Abitualmente, i ministri nazionali tengono in pugno l'equilibrio dei poteri nel settore della cooperazione dell'UE su giustizia ed affari interni, con una limitata verifica da parte del Parlamento Europeo. L'ELDR considera questo stato di cose non democratico e si attiverà per garantire che il processo decisionale in questo campo divenga democratico, trasparente e ed efficace, assicurando un potere condiviso tra il Parlamento Europeo e il Consiglio dei Ministri sulle politiche di giustizia e degli affari interni dell'UE.

La politica della Giustizia e degli Affari Interni dovrebbe quindi essere inserita nella normale procedura legislativa dell'Unione, implicando il pieno esame parlamentare, il rientro nella giurisdizione della Corte Europea di Giustizia e separando nettamente la legge penale dell'UE e degli Stati Membri.

#### **UN APPROCCIO COMUNE ALLA POLITICA DELL'ASILO E DELL'IMMIGRAZIONE**

L'ELDR considera il diritto di ricorrere all'asilo politico un diritto umano basilare che deve essere integralmente rispettato. Noi appoggiamo lo svilupparsi di un sistema di asilo comune nell'UE che sia basato su una completa e ampia applicazione della Convenzione di Ginevra e che riconosca in pieno, come motivo valido per concedere l'asilo, la persecuzione basata sul genere. Questo sistema dovrebbe individuare una ripartizione di responsabilità, conformemente alle nuove decisioni di Dublino, per mezzo sia dell'introduzione di comuni procedure eque e rapide per ritenere ammissibile, esaminare e decidere sulle richieste di asilo politico e sul ricevimento di coloro che cercano asilo, sia dell'introduzione di criteri comuni per la definizione di rifugiato. Gli standards dell'UE in materia di politica di asilo costituirebbero un minimo che non tocca il diritto dei singoli Stati membri di mantenere o adottare norme nazionali più favorevoli. Noi verificheremo se siano necessarie ulteriori misure per garantire una equa suddivisione di responsabilità tra gli Stati membri.

L'ELDR si oppone con forza ad ogni tendenza di dar vita ad una "fortezza Europa". La politica di asilo dell'Unione e dei suoi Stati Membri dovrebbe essere caratterizzata da umanità e solidarietà.

Le sanzioni ai trasportatori e i severi requisiti per i visti di ingresso hanno portato, in pratica, ad una situazione in cui il personale delle imprese di trasporto nei paesi di origine funge da controllo di frontiera per la UE e ciò ha reso di fatto impossibile, per chi cerca asilo, l'entrare legalmente nell'UE. Le sanzioni, incluse quelle automatiche, contro i trasportatori dovrebbero essere abolite e la lista dei paesi per i quali è richiesto il visto per entrare in UE dovrebbe essere rivista al fine di garantire l'universale diritto di asilo.

L'ELDR riconosce il bisogno di una politica comune dell'UE per l'immigrazione che sia basata su un sistema di immigrazione gestito come parte integrante di una politica economico sociale della UE moderna e dinamica, che rifletta le esperienze di sistemi come quello della Green Card degli USA o come quello del Canada. Questo porterebbe a sviluppare regole comuni e procedure coordinate, sempre rispettando il diritto del singolo Stato Membro a decidere i propri obiettivi di immigrazione. E dovrebbe essere incluso anche un sistema di ripartizione degli oneri e di scambio delle competenze nelle politiche dei controlli delle frontiere esterne.

L'ELDR pensa che i cittadini di paesi terzi legalmente residenti a lungo termine in UE dovrebbero

avere, nel campo del lavoro, diritti e doveri equivalenti a quelli dei cittadini dell'UE.

L'ELDR proseguirà a propagandare una attiva politica di integrazione e di occupazione per gli immigranti, al fianco di leggi effettivamente anti-discriminazione, come i migliori strumenti per combattere discriminazione e razzismo. Le misure di integrazione dovrebbero consentire agli individui di mantenere la loro identità e religione, nel rispetto della legge, garantendo di assumersi la loro responsabilità di integrarsi nella società ospitante.

### **CONSERVANDO E PROMUOVENDO UN'EUROPA DELLA DIVERSITA'**

L'ELDR è impegnata a sradicare il razzismo, la xenofobia, e la intolleranza culturale e religiosa dalla società Europea. Noi facciamo perciò appello a tutti i partiti politici Europei perché sottoscrivano e rispettino la Carta dei partiti politici per una società non razzista, adottata nel febbraio 1998 e già sottoscritta da quasi 100 partiti politici incluso l'ELDR.

L'ELDR difende il principio che le società moderne ed inclusive dovrebbero mantenere separate politica e religione. Noi pensiamo che una società laica svolge un ruolo importante nello stemperare la tensione tra le religioni e nel promuovere la tolleranza e l'armonia tra persone di fedi differenti. L'ELDR pensa anche che si raggiunga meglio un positivo dialogo interculturale creando e difendendo uguali opportunità, attraverso politiche per un'educazione inclusiva e per l'impiego e lasciando alle persone spazio per l'esprimersi culturalmente, fintanto che rispettano la legge e le abitudini della società.

In un mondo globalizzato, le interazioni tra le culture, le economie e i popoli sono non solo necessarie ma anche desiderabili e possono contribuire a raggiungere la coesione sociale. La forza dell'UE è appunto l'unità nella diversità. L'ELDR è dunque a favore del promuovere e del mantenere questa diversità. L'ELDR fa appello agli Stati Membri della UE perché sviluppino strategie nel campo culturale per accelerare la cooperazione e la partecipazione con i Nuovi Stati Membri.

L'ELDR cercherà di garantire che le leggi dell'UE sulla libertà di movimento e sull'immigrazione mettano in esecuzione e non indeboliscano le misure nazionali che puntano a riflettere la diversità delle relazioni familiari esistenti nella società di oggi, come il riconoscimento dei rapporti di convivenza tra persone non sposate o dello stesso sesso oppure l'attribuzione a questi rapporti degli stessi diritti delle coppie sposate. L'ELDR promuoverà anche il riconoscimento da parte degli Stati Membri dei rapporti di convivenza matrimoniale tra coppie omosessuali.

La diversità delle lingue è una delle risorse di fondo dell'Europa, che dovrebbe essere ulteriormente rafforzata in tutti i settori della politica culturale, inclusi l'istruzione e i mezzi di comunicazione. La UE dovrebbe sostenere e promuovere le lingue meno utilizzate come parte dell'eredità culturale dell'Europa e dovrebbe aderire ai principi fissati dal Consiglio di Europa sulla protezione delle lingue regionali e delle minoranze.

## **UN'EUROPA ALLARGATA, APERTA AL MONDO**

### **UN IMPEGNO ALL'ALLARGAMENTO**

L'UE sarà dentro un processo di allargamento per molti anni a venire, anche al di là dello storico allargamento che avrà luogo nel 2004. L'ELDR accoglie con piacere il fatto che molti nuovi paesi desiderano entrare a far parte dell'UE per dar vita ad un continente unito sulla base dei principi di libertà, democrazia, pace, stabilità, uguaglianza tra donne e uomini, economia di mercato, libertà di

movimento e primato della legge. L'UE deve cambiare e adattarsi alle sfide dell'allargamento. Tutti i paesi candidati debbono soddisfare i criteri ed essere giudicati individualmente secondo i loro meriti. Tutti i paesi Europei che soddisfano i criteri di Copenhagen sarebbero benvenuti nell'entrare a far parte dell'UE. Le clausole di salvaguardia sono un meccanismo necessario ma temporaneo per facilitare l'integrazione di nuovi Membri nell'Unione, pur mantenendo il corretto funzionamento dell'Unione come un tutto unico.

L'ELDR ritiene che, sebbene i criteri fondamentali per entrare nell'UE siano non negoziabili, una volta che siano stati soddisfatti non può esservi che una categoria di membri dell'UE – vale a dire, quella di membro a pieno titolo. Per questo motivo, noi siamo a favore di rendere minimi, per quanto praticamente possibile, gli aggiustamenti transitori sull'adesione dei nuovi paesi. L'ELDR è determinata nel sostenere che i nuovi paesi non dovrebbero essere considerati come membri dell'UE di seconda classe. Al tempo stesso, l'ELDR difende in pieno il principio di flessibilità, come sancito nel Trattato di Nizza, che consente ad alcuni Stati Membri di procedere ad una integrazione più profonda.

## **DIFENDERE I DIRITTI UMANI DENTRO L'UE**

La UE deve elaborare meccanismi per garantire che i vecchi e i nuovi paesi membri soddisfino allo stesso modo i loro obblighi nell'area dei diritti umani – incluso quello di rispettare ed applicare fino in fondo le decisioni della Corte Europea dei Diritti Umani e della Corte Europea di Giustizia – e di conformarsi ai valori sui quali si fonda la UE. La politica dei diritti umani deve essere molto più coerente, coordinata e strategica di quanto lo sia ora. L'ELDR farà campagna per garantire che le clausole sui diritti umani nei trattati di associazione alla UE siano uno strumento effettivo. Per poter funzionare esse devono essere chiare, prevedibili e costruttive. L'ELDR farà campagna perché queste clausole siano applicate uniformemente, senza riguardo al paese toccato.

In particolare, l'ELDR ritiene che, nel campo dei diritti umani, il processo previsto per valutare il progresso da parte dei paesi richiedenti, dovrebbe essere trasformato in un sistema di “esame alla pari”. Ciò significa che tutti gli Stati Membri, sia i vecchi che i nuovi, dovrebbero valutare il loro impegno democratico nel rendere conto, nell'integrità della pubblica amministrazione, nella non discriminazione, nelle libertà civili e nel primato della legge. L'ELDR crede che su questo punto vi siano margini di miglioramento per tutti gli Stati membri, i vecchi e i nuovi.

L'ELDR ha una particolare premura sui diritti delle minoranze e degli individui nei Nuovi Stati Membri di una UE allargata. Noi continueremo a batterci per assicurare che nell'UE siano protetti i diritti di tutti i cittadini.

## **UNA RESPONSABILITÀ VERSO IL MONDO**

La UE dovrebbe sostenere attivamente il ruolo delle Nazioni Unite e dovrebbe impegnarsi sulle norme e sulle decisioni delle Nazioni Unite.

La UE ha un ruolo molto importante da svolgere nel difendere i diritti umani al di là dei propri confini. Dunque l'ELDR è molto interessata alla corrente atmosfera generale delle relazioni internazionali, in cui l'attiva resistenza non-violenta ai governi è spesso equiparata al terrorismo. L'ELDR non starà mai in silenzio su questioni come la pena di morte, la tortura, l'abuso e la violazione della dignità umana. Per garantire che i responsabili di trasgredire i basilari diritti umani non sfuggano alla giustizia, noi continueremo a riaffermare che il mandato dell'UE alla Corte Penale Internazionale è la migliore strada per far rispettare la difesa dei diritti umani in tutto il mondo.

La UE ha un importante ruolo da svolgere nei paesi al di là delle sue frontiere esterne e insieme una responsabilità verso di loro. L'ELDR continuerà a promuovere politiche esterne che pongano in rilievo, quali elementi fondamentali, i diritti umani, la democrazia, il buon governo, il libero commercio e il rispetto per i trattati internazionali.

In alcuni paesi, i bambini sono privati di certi diritti basilari e sono costretti al lavoro minorile. L'ELDR pertanto si appella a quei paesi che non hanno ancora ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Minori perché lo facciamo subito, ed inoltre incoraggia programmi educativi miranti a garantire che i giovani tra i 7 e i 14 anni possano accedere alla scolarizzazione di base.

L'UE e gli USA non dovrebbero comportarsi l'un l'altro come rivali ma come soci. L'ELDR lavorerà per forgiare una nuova alleanza strategica tra l'UE e gli USA basata sul rispetto della legge internazionale e sulle decisioni delle Nazioni Unite. Essendo i due più grandi soggetti politici ed economici globali, gli USA e la UE hanno la responsabilità di lavorare insieme per i valori che condividono. Ciononostante, questi valori non possono essere imposti unilateralmente a terzi con mezzi militari.

Sotto questo aspetto, l'ELDR vuole che in Iraq il potere politico sia prima possibile messo nelle mani del popolo iracheno. Nel frattempo, le Nazioni Unite dovrebbero avere un ruolo centrale.

L'ELDR deplora l'atteggiamento degli USA verso la Corte Penale Internazionale e il Protocollo di Kyoto.

L'ELDR riconosce il bisogno di irrobustire ulteriormente e di sviluppare le relazioni dell'UE con l'Area Economica Europea (AEE), dato che, tra tutti i paesi terzi, la AEE ha le relazioni di più lunga durata e più profonde con la UE, prendendo parte a tutti gli aspetti del mercato interno. In aggiunta al suo ruolo globale, la UE ha anche un ruolo speciale da svolgere nell'Area Mediterranea, nella regione Balcanica, verso la Russia, l'Ucraina, la Bielorussia, la Moldavia e il Caucaso. L'ELDR promuoverà quindi associazioni rafforzate con questi paesi, incentrate su commercio, cooperazione politica, culturale ed economica, sulla battaglia contro la criminalità e il terrorismo, sulla difesa e la promozione della democrazia, del buon governo e diritti umani, come sulla lotta contro i gravi problemi sociali e sanitari. L'ELDR incaraggia l'UE a perseverare nei suoi sforzi in appoggio al processo di pace nella regione africana dei Grandi Laghi, con il fine di promuovere la democrazia e la stabilità.

L'ELDR ha sempre promosso una attiva e comune Politica Estera Europea. La UE può svolgere un importante e attivo ruolo sulla scena internazionale solo quando è unita e coesa e parla con una sola voce. L'ELDR osserva con piacere gli scalini saliti negli ultimi anni verso una comune politica estera e della sicurezza, compreso la creazione di una forza Europea di rapida reazione, che ha dato un contributo importante nell'accrescere la credibilità di questa politica. In particolare la UE dovrebbe cercare di impiantare degli uffici nei cosiddetti stati dimenticati.

In generale, i cittadini dell'UE desiderano vedere un'Europa attiva nel promuovere la pace, la stabilità e la sicurezza con atteggiamenti responsabili sul piano internazionale. L'ELDR ritiene che solo quando la politica estera e di sicurezza dell'UE ha alle spalle credibili capacità politiche, economiche e militari, con il sostegno degli Stati membri e della NATO, l'Europa sarà in grado di influenzare situazioni di tensione o di conflitto in modo da proteggere i propri valori e rivendicare i propri interessi.

In questo contesto, l'ELDR considera lo sviluppo di una vera Politica di Sicurezza e di Difesa Europea (PSDE) una parte integrante della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC). L'ELDR è dell'opinione che lo sviluppo della PSDE non sarà possibile senza rafforzare le capacità militari a disposizione dell'UE.

Considerando gli esempi della missione di polizia dell'UE in Bosnia e la missione di osservazione e protezione nella vecchia Repubblica Yugoslava della Macedonia, l'ELDR ritiene che l'UE può svolgere un ruolo più importante nel campo della soluzione e della prevenzione dei conflitti usando tutti i mezzi a propria disposizione, incluso l'intervento militare diretto e l'invio di forze di polizia, così come di altre componenti civili per svolgere operazioni su larga scala di mantenimento della pace e umanitarie.

L'ELDR vuole che la PESC dell'UE sia soggetta al controllo democratico del Parlamento Europeo. La PESC dovrebbe divenire parte del normale processo decisionale dell'Unione e l'Unione

dovrebbe rimpiazzare i suoi Stati Membri come membro permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Contemporaneamente, lo sviluppo della PSDE non deve limitare il diritto dei Parlamenti nazionali di decidere l'impegno delle truppe nelle operazioni militari. Una Identità di Difesa Europea dovrebbe essere sviluppata in stretta collaborazione con la NATO e in aggiunta, non rimpiazzarla.

La minaccia che il terrorismo fanatico porta al nostro modo di vivere sta rendendo confuse le tradizionali distinzioni tra sicurezza esterna ed interna e richiede che gli altri Stati Membri manifestino solidarietà, e forniscano assistenza, agli Stati Membri che subiscono gli attacchi terroristici.

## **G**LOBALIZZAZIONE

La globalizzazione è un fenomeno da governare piuttosto che da combattere. Un corretto governo della globalizzazione consentirà di promuovere e di sviluppare i suoi benefici effetti ( accrescere l'efficienza nella produzione, liberi mercati globali, libera circolazione dei capitali, delle persone e delle idee) e di combattere i suoi evidenti effetti negativi ( generale abbassamento dei diritti dei lavoratori, approfondimento del solco tra paesi ricchi e poveri e tra le classi sociali, perdita di identità culturale, mancanza di responsabilità delle grandi imprese multinazionali).

L'ELDR ritiene che un mercato globale libero ed equo può funzionare solo se le imprese rispettano in tutto il mondo un insieme di parametri minimi in comune, sociali ed ecologici. Lo sviluppo di questi minimi requisiti sociali ed ecologici potrebbe essere il compito dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il cui ruolo e competenze dovrebbero essere rinforzate.

## **U**N IMPEGNO PER IL MONDO CHE SI SVILUPPA

L'ELDR ritiene che l'abituale politica dell'UE sulla cooperazione allo sviluppo abbia bisogno di essere di nuovo valutata, adattata ai bisogni di oggi e trasformata in una parte integrante dello sforzo per costruire una comune politica estera. Ciò determina un cambiamento di impostazione, spostando il centro della politica dai temi dell'ineguaglianza tra Nord e Sud e dalla dipendenza dei paesi in via di sviluppo dal nostro aiuto, verso una associazione basata sull'uguaglianza e sulla interdipendenza. Il fulcro della nostra politica di aiuti è diminuire la povertà e la democratizzazione. L'adempimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio deve essere considerato come la base di una politica per lo sviluppo coordinata a livello mondiale.

L'attenzione immediata dell'ELDR è sul fatto che il livello degli aiuti pubblici allo sviluppo si sono ridotti alla metà negli ultimi dieci anni. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di risultati brillanti. L'ELDR si preoccupa che questa tendenza al ribasso venga bloccata e che la distribuzione degli aiuti allo sviluppo sia più efficace e trasparente. L'ELDR formula un Obiettivo per gli Aiuti Ufficiali allo Sviluppo di almeno il 0,7% del Prodotto Interno Lordo degli Stati Membri e ritiene che l'accordo di associazione di Cotonou tra l'UE e i paesi Africani, Caraibici e del Pacifico (ACP) sottoscritto nel 2000, procuri nuovi metodi di gestione degli aiuti che offrono una miglior distribuzione. Per aiutare gli Stati Membri a centrare questo Obiettivo di Aiuti, l'ELDR vuole introdurre un sistema internazionale ed universale per valutare la cooperazione allo sviluppo, basato su obiettivi e indicatori definiti con precisione, per garantire che gli aiuti siano puntati verso quelle forme di cooperazione che funzionano davvero. Un sistema simile aiuterà anche a far sì che gli obiettivi dell'UE per il proprio sviluppo siano posti ad un livello realistico.

Per ristabilire la vitalità finanziaria nei paesi in via di sviluppo, è cruciale che i provvedimenti per alleviare il loro debito internazionale migliorino attivamente e rapidamente. Ciò è urgente soprattutto per i paesi poveri con un debito assai pesante, i quali sono normalmente costretti a pagare gli interessi sui loro debiti con ulteriori prestiti. Gli aiuti allo sviluppo dovrebbero essere

collegati alla promozione del buon governo. Gravi abusi dei diritti umani e un eccesso nella spesa militare dovrebbero portare alla sospensione degli aiuti allo sviluppo.

A breve, la cooperazione allo sviluppo dell'UE deve concentrarsi su 4 pilastri di base: cibo, salute, istruzione e democratizzazione.

L'UE e i donatori internazionali debbono aumentare i loro investimenti nelle economie rurali. Il trasferimento di tecnologie, la ricerca tecnica e la formazione sono particolarmente necessarie in queste aree, così come la sicurezza del cibo di molti paesi in sviluppo dipende dal successo del loro settore agricolo. Le biotecnologie possono, sotto certe condizioni, diventare un importante strumento per accrescere la produzione agricola mondiale. L'ELDR ritiene che gli Stati in sviluppo dovrebbero liberamente decidere la propria politica riguardo all'uso degli Organismi Geneticamente Modificati.

L'UE deve anche conservare nei paesi in via di sviluppo gli aiuti di medicina generale in modo da garantire una salute migliore attraverso l'educazione, le opportunità e gli investimenti. Oltre a queste condizioni di base, noi dobbiamo concentrare i nostri sforzi sulle 3 principali malattie infettive del giorno d'oggi – HIV/Aids, malaria e tubercolosi – con il fine di introdurre una risposta globale più efficace. Sebbene abbia contribuito a fondarlo, l'UE non sta mettendo tutto il suo peso finanziario nel Fondo Globale per Combattere Aids, Tubercolosi e Malaria. L'ELDR farà campagna per un importante miglioramento del contributo dell'UE al Fondo Globale, con particolare attenzione sul sostegno alla prevenzione, l'immunizzazione e lo sviluppo dei vaccini. Noi sosteniamo l'UE nei suoi sforzi di far progredire la possibilità, per i paesi in via di sviluppo, di disporre di medicinali generici.

Acqua pura e miglioramento delle condizioni igieniche sono essenziali per la buona salute. Più di un miliardo di persone non dispongono ancora di acqua potabile sicura e più di 2,5 miliardi hanno delle possibilità inadeguate di migliorare le condizioni igieniche. L'ELDR è impegnata a sviluppare politiche e strategie di ampio respiro per integrare la gestione delle risorse idriche, che dovrebbe migliorare in tutti i paesi a partire dal 2005.

La reale base dello sviluppo è l'istruzione, che fornisce alle persone una via per costruire e raggiungere una vera capacità di autosostentamento e il benessere. La priorità della ELDR è di far crescere e di migliorare i livelli di istruzione come condizione per eliminare la povertà e progredire verso uno sviluppo sostenibile. Raggiungere e sostenere un'istruzione primaria per tutti costituisce la sfida più grande. L'ELDR chiede investimenti in robusti programmi destinati a paesi ben mirati, con priorità per l'Africa Subsahariana e il sud dell'Asia. E' anche vitale una speciale attenzione per le ragazze e per le donne, perché esiste un legame molto forte tra l'istruzione femminile e l'eliminazione della povertà.

In termini più generali, l'affidarsi alle donne e l'eliminazione della povertà nel mondo camminano mano nella mano, dato che, dal punto di vista statistico, le donne sono verosimilmente il doppio degli uomini a vivere in povertà. Per di più, indirizzare gli aiuti verso le donne dà migliori risultati nel combattere la povertà dell'indirizzarli verso gli uomini perché, come regola generale, le donne sono quelle che si occupano di più della famiglia e tengono insieme le società. L'ELDR è perciò impegnata nell'assicurare l'uguaglianza di donne e ragazze nei diritti umani e nell'eliminare discriminazione e violenza verso le donne.

Per promuovere il coinvolgimento del settore privato nella politica dello sviluppo, l'ELDR sosterrà la creazione in tempi brevi di una Rete per il Commercio e gli Aiuti tra EU e ACP che sia flessibile, non burocratica e decentralizzata, che comprenda il settore privato e organismi non governativi e che fornisca informazioni e supporto per le imprese che investono nei paesi in via di sviluppo. Noi supporteremo anche la costituzione di un Fondo Garantito Europeo per i Rischi di Investimento riservato agli investitori Europei e il coinvolgimento del mondo degli affari dell'UE nel lavoro di sviluppo, facendo appello ad esso perché aiuti a creare nei paesi in via di sviluppo un clima locale decisamente adatto agli affari e agli investimenti.

## **COMMERCIO LIBERO: UN'ARMA DECISIVA CONTRO LA POVERTÀ NEL MONDO**

E' essenziale coinvolgere il mondo in via di sviluppo nell'economia globale e dare a tutti i popoli la possibilità di godere dei benefici della globalizzazione. Il commercio porta ad un'economia più aperta, allo scambio di tecnologie e allo sviluppo, a nuove imprese e investimenti, a nuove idee e all'afflusso di energie.

A lungo termine, la visione liberale è ovviamente che gli aiuti non saranno più necessari e che il commercio potrà prendere il suo posto nella cooperazione allo sviluppo. L'Ue e le altre aree del mondo sviluppato hanno una rilevante responsabilità nell'assumere posizioni attivamente favorevoli alla completa eliminazione delle barriere commerciali verso il mondo in via di sviluppo.

L'ELDR ritiene che i paesi in via di sviluppo hanno bisogno di essere inseriti nel sistema economico globale più efficacemente, estinguendo le barriere commerciali e aprendo i mercati dell'UE alle esportazioni dei paesi in via di sviluppo, aiutando quei paesi ad uscire dalla loro povertà. Inoltre, i paesi in via di sviluppo dovrebbero ricevere molte più risorse e assistenza, in modo da essere meglio attrezzati per difendere i propri diritti nella Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).

Le proposte dell'ELDR per creare una Politica Europea del Cibo e delle Aree Rurali porteranno all'eliminazione dei sussidi all'agricoltura. L'ELDR è a favore dell'abolizione di tutti i sussidi all'esportazione, diretti o indiretti, in linea con l'abolizione della protezione verso le importazioni e i sostegni interni. Al fine di garantire una equa competizione e un mercato ben funzionante, l'ELDR auspica che l'abolizione dei sussidi all'interno dell'UE sia accompagnata da sforzi analoghi in altri paesi industrializzati della WTO. Tuttavia, questo auspicio non è un ostacolo ad ulteriori liberalizzazioni.

L'ELDR proverà che la scelta democratica deve prevalere in un'era di interdipendenza globale e che i trattati internazionali e le istituzioni devono corrispondere ai principi di democrazia e trasparenza. Pertanto, i processi decisionali sulle materie del commercio internazionale richiedono un elevato grado di capacità di rispondere del proprio operato da parte del Parlamento Europeo, sia attraverso la garanzia che i negoziatori della Commissione Europea siano regolarmente sottoposti a minuziosi esami parlamentari sia attraverso la facoltà del Parlamento Europeo di intervenire ampiamente nei procedimenti del Consiglio, dando al Parlamento Europeo il potere di approvare le conclusioni degli accordi commerciali con il WTO cui partecipano l'UE.

## **PROTEGGERE L'AMBIENTE PER LE FUTURE GENERAZIONI**

Per centrare l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, l'UE dovrà avere grandi ambizioni e assumere un ruolo guida nel promuoverlo a livello globale. La UE dovrà occuparsi con decisione di tematiche ambientali attrezzando una Politica Comune dell'Ambiente. L'ELDR ritiene che, facendo di questo una causa comune, l'UE sarà posizionata meglio per disfare alcuni dei danni inflitti al nostro ambiente naturale negli ultimi 50 anni.

Essendo un gruppo di paesi potenti e in buona salute, l'UE ha un'enorme possibilità di influenzare la politica ambientale globale, come ha già fatto ottenendo l'inserimento dei fattori ambientali nei negoziati dell'ultima riunione della WTO. Obiettivi ambientali dovrebbero essere introdotti anche nelle politiche di prestito e di investimento del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale e delle banche di sviluppo regionale.

L'ELDR sostiene il principio della responsabilità ambientale come strumento per indurre le imprese a comportarsi con attenzione verso l'ambiente. Al tempo stesso, l'ELDR ritiene che questo principio non deve essere usato per paralizzare l'innovazione e le nuove attività nell'UE. La struttura legale deve pertanto essere realistica e non deve insidiare la competitività delle imprese Europee.

L'ELDR vorrebbe procedere nella direzione di stringenti obiettivi ambientali e di protezione del consumatore posti a livello dell'UE, lasciando agli organi legislativi di rilievo nazionale le

tecnicità di dettaglio normativo. La massima attenzione occorre anche dedicarla all'attuale applicazione delle direttive esistenti a livello nazionale, e più in basso a livello di singole imprese. L'ELDR giudica che le politiche dell'UE dovrebbero promuovere una cultura della responsabilità societaria ed individuale, che vada molto oltre il semplice rispetto della lettera delle leggi ambientali.

Il principio dello sviluppo sostenibile e della protezione ambientale dovrebbe essere incorporato nella proposta di Costituzione dell'Unione Europea. Le politiche dell'UE sono potenzialmente a lungo termine, così che dovrebbero essere verificate quanto all'impatto ambientale e i risultati presentati al Parlamento Europeo. Un elemento vitale della politica ambientale dell'UE è assicurare che gli abituali standards ambientali siano migliorati equamente da tutti gli Stati Membri.

L'ELDR è favorevole alla tendenza di volere una crescita economica sostenibile. In questo quadro, noi consideriamo che le direttive vigenti sulla biodiversità e sulla protezione degli habitat naturali devono essere valutate di nuovo, dato che non stanno raggiungendo i loro obiettivi.

L'ELDR farà propaganda per rafforzare le iniziative dell'UE relative ai cambiamenti climatici, sia all'interno dell'UE che in ambito internazionale. L'ELDR è impegnata a rispettare gli impegni dell'UE nel contesto del protocollo di Kyoto. Per questa ragione, noi sosteniamo con vigore l'introduzione per l'industria dell'UE di uno schema obbligatorio sul commercio delle emissioni. L'ELDR sostiene una imposta sul carbone che valga in tutta l'UE con imposizione nazionale - purché non intacchi il complessivo peso fiscale per i cittadini dell'UE - e un sistema di tassazione dell'UE, e eventualmente internazionale, sempre con imposizione nazionale, dei carburanti per l'aviazione. In generale, l'ELDR pensa che le decisioni sulla fiscalità ambientale e nel campo dell'energia, a carattere Europeo e con imposizione nazionale, dovrebbero essere prese con un voto a maggioranza qualificata. Inoltre, noi pensiamo che la contrarietà di altri blocchi commerciali o di nazioni al far progredire i più significativi progetti nell'ambito del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile a Johannesburg, non dovrebbe impedire all'Europa di andare avanti con l'agenda dello sviluppo sostenibile.

L'ELDR ritiene che sia di fondamentale importanza incorporare le considerazioni ambientali nelle norme commerciali e che le nuove riunioni multilaterali sul commercio dovranno comprendere significative nuove clausole che puntino alla salvaguardia della sostenibilità ambientale senza ricorsi al protezionismo.

L'ELDR vuole che i mercati promuovano il buon esercizio ambientale. I mercati possono essere utilizzati per ridurre le attività che danneggiano l'ambiente, quali l'uso dell'energia non rinnovabile. Se l'Europa deve avere successo nel tagliare le emissioni di CO<sub>2</sub>, occorre dare incentivi economici certi ai produttori e ai consumatori. L'ELDR intende lavorare per trovare accordi su incentivi fiscali all'interno dell'UE per tutti i materiali a conservazione d'energia. L'ELDR cercherà anche di estendere il progredire del principio della responsabilità del produttore nei casi in cui si tratta di progetto, di riuso, di ricupero e di riciclaggio di prodotti.

Al tempo stesso, l'ELDR introdurrà una nuova legislazione dell'UE solo quando sia chiaramente giustificata. Il peso immediato di molte politiche dell'ambiente ricade sull'industria, e quindi noi ci batteremo per garantire che i controlli ambientali vengano effettuati congiuntamente a studi costi-benefici per individuare priorità ed evitare, per scopi poco rilevanti, nuove regole non necessarie. Noi accogliamo con piacere la decisione della Commissione di produrre una nuova Direttiva sui Servizi Energetici per assicurare che la liberalizzazione del mercato energetico dell'UE ( che noi sosteniamo) sia equilibrata con le responsabilità ambientali, e noi spingeremo per un effettivo completamento in tempi giusti.

L'ELDR continuerà a battersi per un migliorato benessere degli animali, insistendo per standards più alti e per una rigorosa applicazione delle norme per il trasporto di animali, sollecitando la riduzione della sperimentazione animale con la promozione di metodiche alternative e opponendosi alla crudeltà sottostante attività come il commercio di pellicce di gatto e di cane.

## **ASSICURARE UN FUTURO SOSTENIBILE PER LA PESCA E PER I PESCATORI EUROPEI**

La Politica Comune per la Pesca ( PCP ) dipende completamente dall'utilizzo sostenibile delle riserve di pesce. Senza pesci non ci sono pescatori. Dunque, la ELDR continuerà a sottolineare che la prosperità delle riserve di pesce è una misura diretta del successo della PCP.

Il contributo dell'attività di pesca a certe fragili aree periferiche è estremamente importante. L'ELDR pensa che adeguati finanziamenti debbano essere indirizzati alla ristrutturazione di queste comunità dipendenti dalla pesca unitamente al miglioramento della loro competitività e allo sviluppo di nuovi modi per creare valore aggiunto nel settore dell'attività di pesca.

La scala del lavoro di pescare deve essere portata ad un livello compatibile con il mantenimento delle riserve di pesce. L'ELDR non sosterrà l'incremento nella capacità di pesca. Al tempo stesso, il fatto che i pescatori siano spesso obbligati dal sistema delle quote a rigettare a mare pesce morto perfettamente adatto per il consumo umano, viene visto dal pubblico come una delle maggiori pecche della PCP. Per porre termine al problema degli scarti, l'Unione ha bisogno di aumentare la flessibilità della quota nella distribuzione vigente e di investire in programmi per migliorare la selettività nell'attrezzatura navale, che dovrebbero anche puntare a lottare contro la cattura accidentale di delfini e uccelli di mare.

Al fine di aumentare la legittimazione della PCP, l'ELDR pensa che deve essere sostanzialmente irrobustita la partecipazione ai processi decisionali di coloro che hanno interessi in gioco.

L'esaurimento delle riserve mondiali di pesce è fonte di grave preoccupazione. L'ELDR continuerà quindi ad affermare che l'UE dovrebbe promuovere la pesca sostenibile a livello mondiale e che non si dovrebbe utilizzare il denaro dei contribuenti per esportare un eccesso di capacità. L'UE deve aiutare il settore della pesca e chi vi ha interessi in gioco ad assumere la piena responsabilità della attività svolta.

Pescare è la maggior fonte di proteine animali in gran parte del mondo sviluppato. L'UE, ed altri grandi paesi della pesca, hanno tentato di risolvere i loro problemi di eccesso di capacità di pesca comprando i diritti di pesca nelle acque dei paesi in via di sviluppo. L'ELDR ritiene che questo non dovrebbe mai verificarsi a detrimento del settore della pesca locale o dell'ambiente marino in quelle acque. In conclusione, l'ELDR è convinta che gli accordi in materia di pesca dovrebbero prevedere una genuina componente di sviluppo locale e forti salvaguardie ambientali.

## **IL BILANCIO UE – DARE VALORE AL DENARO**

### **ATTRIBUIRE POTERE AI CONTRIBUENTI**

Il Parlamento Europeo ha già un potere significativo sul bilancio della UE: ha l'ultima parola sui fondi strutturali, sulla spesa amministrativa, sulle politiche interne, sulle azioni interne e sugli aiuti preadesione ai paesi che chiedono di entrare nell'UE. Ma i ministri finanziari nazionali hanno ancora l'ultima parola sulla maggior parte delle spese nella Politica Agricola Comune e nella Politica della Pesca Comune, nei fondi per la riscossione delle entrate negli Stati Membri e in larga parte del bilancio per lo sviluppo dell'UE. Nel complesso, questo ammonta al 45% - pressoché la metà – del bilancio totale della UE. Siccome il Parlamento Europeo è l'istituzione Europea che rappresenta più direttamente i contribuenti dell'UE – vale a dire gli elettori Europei – l'ELDR vuole assicurare che ad esso siano attribuiti tutti i poteri di bilancio, in modo che i Parlamentari condividano con il Consiglio dei ministri finanziari il potere su tutti gli aspetti della spesa dell'UE. Rispetto alla parte entrata del bilancio, l'ELDR vuole che il Parlamento Europeo sia pienamente coinvolto nelle decisioni relative alle proprie risorse. L'ELDR non sta proponendo di attribuire alle istituzioni dell'UE più poteri di riscossione. Allo stesso tempo, l'ELDR respinge ogni limitazione dei normali poteri di bilancio del Parlamento Europeo.

## **ASSICURARE VALORE AL DENARO E COMBATTERE LE FRODI**

Insieme all'assicurare che le priorità di spesa dell'UE corrispondano alle priorità dei cittadini, l'ELDR vuole anche assicurare che il denaro dei contribuenti dell'UE sia speso davvero sotto un controllo di spesa continuo e rigoroso, in modo da ottenere una positiva valutazione esterna dalla Corte Europea dei Revisori sulla gestione finanziaria del bilancio dell'UE. A questo proposito, l'ELDR ritiene inaccettabile che il bilancio dell'UE si sia visto rifiutare una positiva valutazione per ogni anno degli ultimi 8. Per questo, l'ELDR continuerà a pressare la Commissione e la Corte dei Revisori perché forniscano al Parlamento più chiare analisi sulla gestione finanziaria, settore per settore, corredate da indicatori degli atti misurabili, e indichi esplicitamente e deplori quegli Stati Membri che non soddisfano al loro compito di proteggere gli interessi finanziari della Comunità.

Gli Stati Membri devono assumersi la loro responsabilità per fare dei controlli completi su ogni pagamento rientrante nel bilancio dell'UE realizzato da autorità nazionali, regionali e locali – specie per gli aiuti dei fondi agricoli e strutturali, che costituiscono l'80% del bilancio dell'UE e sono ampiamente cogestiti dagli Stati Membri e dalle autorità regionali e locali. L'ELDR ritiene che una strada per raggiungere questo obiettivo nel settore agricolo è introdurre, per i progetti assistiti da fondi dell'UE, una maggiore compartecipazione al finanziamento mediante risorse provenienti dai bilanci nazionali, regionali e locali, in modo da dare alle autorità nazionali e locali un interesse ad assicurare comportamenti finanziari virtuosi.

Per i liberali, la corruzione è un flagello per la società. Nella battaglia contro le frodi, la ELDR continuerà a diffondere l'idea di rafforzare il servizio antifrodi dell'UE, rendendolo del tutto indipendente dalla Commissione Europea e garantendo che lavori in stretto e reale raccordo con gli investigatori nazionali e i pubblici accusatori, così da proteggere gli interessi finanziari dell'UE. Questo provvedimento dovrebbe includere l'introduzione di una funzione di Accusa Pubblica Europea, per consentire di effettuare a livello Europeo le indagini sulle frodi e lo svolgimento del processo nei tribunali nazionali.

L'ELDR considera essenziale che nell'Unione Europea allargata vengano rafforzati sia il controllo finanziario che la lotta alle frodi.

## **IL PARLAMENTO EUROPEO: TENERE IN ORDINE LA PROPRIA CASA**

E' di fondamentale importanza che il Parlamento Europeo gestisca il proprio bilancio in modo trasparente e del tutto conforme a sani criteri di gestione finanziaria. A tal fine, l'ELDR è risolta sul fatto che il Consiglio e il Parlamento dovrebbero adottare, prima possibile, un regolamento comune per Parlamentari e Assistenti dei Parlamentari, per assicurare un più trasparente sistema di indennità nel caso dei Parlamentari e più chiare regole contrattuali e un'adeguata protezione di sicurezza sociale per gli Assistenti. Al Parlamento Europeo dovrebbe essere anche affidata la decisione su una singola sede, in modo da far finire gli spostamenti mensili tra Bruxelles e Strasburgo.

## **RIFORMARE LA COMMISSIONE**

L'ELDR è impegnata ad assicurare una effettiva riforma interna della Commissione attraverso l'adempimento di una migliore gestione finanziaria e del personale, da raggiungersi, in particolare, con l'istituzione di un nuovo Servizio Interno di Valutazione, con la pubblicazione di relazioni annuali dei singoli dipartimenti sul loro controllo finanziario e sull'applicazione del bilancio, con la rotazione regolare dei funzionari di maggior anzianità e l'accentuata trasparenza per le nomine dei gradi superiori, con riforme della contabilità, con l'introduzione di un codice di condotta per funzionari e con un completo rimescolamento delle scale salariali e delle norme relative a

promozioni, uguali opportunità e sorpassati privilegi nelle istituzioni.

## CONCLUSIONE

L'ELDR è impegnata a riformare le istituzioni dell'UE e continuerà a far campagna per una UE più democratica, più trasparente, più efficiente e più disponibile a rendere conto e ad essere accessibile ai suoi cittadini.

Relativamente alla politica interna dell'UE, noi continueremo a far campagna per un'Europa che sia aperta ai suoi cittadini e paghi dividendi concreti migliorando le loro vite quotidiane attraverso il completamento del mercato interno, perciò dando a tutti i cittadini dell'UE la libertà di vivere, di lavorare e viaggiare, di consumare beni e servizi, di investire il proprio denaro ovunque in Europa. La visione dell'UE dell'ELDR è un'Europa che promuove la crescita economica sostenibile, si sforza di eliminare pregiudizi e discriminazioni, rende massime la libertà individuale e le opportunità per ciascuno, promuove la diversità culturale e difende i diritti umani in tutti gli Stati Membri.

L'ELDR è impegnata per assicurare il pieno riconoscimento del ruolo delle autorità regionali e locali nell'applicazione delle politiche dell'UE e pensa che loro e i loro organi rappresentativi dovrebbero essere consultati in quelle aree che sono rilevanti per i poteri che loro esercitano secondo l'organizzazione interna dei loro stati.

Al tempo stesso, noi siamo impegnati a una completa riforma della Politica Agricola Comune in modo da trasformarla in una Politica del Cibo e delle Aree Rurali integrata e orientata al mercato, capace di garantire cibi sicuri e salutaris, prospere aree rurali e più alti livelli comuni di benessere ambientale ed animale.

Noi vogliamo eliminare l'immigrazione illegale istituendo un sistema comune di asilo gestito che tratti decorosamente coloro che chiedono asilo, assicurando al contempo che loro rispettino le leggi e le consuetudini della società ospitante. Seppur pienamente impegnati nella lotta comune contro il terrorismo internazionale e il crimine organizzato, noi rimarremo sempre vigili contro l'erosione della libertà personale.

L'ELDR è impegnata nell'allargamento dell'UE che sta procedendo e che è basato sui principi di democrazia, pace, stabilità, uguaglianza tra donne e uomini, economia di mercato e libertà di movimento. Noi restiamo determinati sul fatto che i nuovi paesi membri dovrebbero essere trattati come uguali e che gli aggiustamenti transitori dovrebbero essere ridotti al minimo.

Nelle nostre relazioni con il mondo esterno, noi crediamo che è importante incoraggiare una più stretta cooperazione con quei paesi vicini alla nuova Unione Europea allargata. Noi continueremo a difendere la Corte Penale Internazionale come il mezzo migliore di promuovere e tutelare i diritti umani in tutto il mondo.

Nel campo della sicurezza e della difesa, noi continueremo la campagna perché l'UE arrivi ad una effettiva Comune Politica Estera e di Sicurezza, da sviluppare in stretta cooperazione con la NATO, così da permettere all'Europa di assumere più larghe responsabilità nel mondo intero, fondate sul rispetto della legge internazionale e le decisioni delle Nazioni Unite.

La nostra visione è quella del libero commercio e dell'aprire i mercati dell'UE alle esportazioni dal mondo in via di sviluppo. Nel frattempo, gli aiuti pubblici dovrebbero essere focalizzati su cibo, salute, istruzione, sviluppo dell'impresa privata e difesa delle uguali opportunità, del buon governo, dei diritti umani. Comunque, gli aiuti devono essere basati su quei metodi di cooperazione allo sviluppo che operano attualmente, sono efficienti e danno il contributo alla capacità dei paesi in via di sviluppo di competere sul mercato mondiale.

L'ELDR riconosce il ruolo cruciale svolto dalla UE nel promuovere la sostenibilità ambientale e

continuerà a sostenere gli sforzi per garantire che tutti i cittadini, tutti i settori della società e dell'economia adottino una equa ripartizione di responsabilità nel proteggere il nostro ambiente per le generazioni future. Noi ricorreremo anche a pressioni affinché la UE continui a mantenere la testa nel proporre un'agenda internazionale favorevole allo sviluppo sostenibile.

Votando nel 2004 i candidati dell'ELDR al Parlamento Europeo, voi voterete su una strada sperimentata che testimonia un riformismo progressista e in favore di un partito impegnato nella costruzione di un'Unione Europea allargata che è aperta ai suoi cittadini e aperta al mondo.